



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 29/04/2025

Numero Registro Dipartimento 773

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6282 DEL 29/04/2025

Oggetto: Avviso di manifestazione interesse per la ricognizione del patrimonio immobiliare finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE U.O.A.

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la D.G.R. n. 226 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto “Individuazione della struttura regionale competente per la gestione territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore in attuazione dell’art. 45 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)”;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii.”;
- il Regolamento Regionale nr.12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 recante: "Approvazione piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027"
- la D.G.R. n. 536 del 19 ottobre 2024 – Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2025 e la conseguente circolare n.765486 del 05.12.2024;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il Regolamento Regionale n. 11/2024 recante “Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022 e s.m.i.” approvato con DGR n. 572 del 24 ottobre 2024;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò - Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” nelle more dell’espletamento delle procedure di legge per l’individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell’art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i., di anni uno, salva l’estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- il D.D.G. n. 15233 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza dell’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria” presso il Dipartimento “Salute e Welfare” alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il D.D.G. n. 15260 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l’incarico di reggenza del Settore n. 1 “Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile” presso l’UOA “Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio – Sanitaria” del Dipartimento “Salute e Welfare” al Dott. Cosimo Cuomo;
- il D.D.G. nr. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;

- Il D.D.G. n. 15985 del 14.11.2024 recante "D.D.G. n.15682 del 08.11.2024 – integrazione, modifica e riapprovazione dell'Allegato 2);
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 recante: "Approvazione piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027";
- il D.D.G. n. 2824 del 04/03/2024 con il quale è stata conferita al dott. Vito Samà l'incarico di Elevata Qualificazione di III livello denominata "Coordinamento delle attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano sociale regionale. Responsabilità e coordinamento del contenzioso del settore, dei procedimenti di recupero e di pignoramento. Responsabilità progetti FSC. Coordinamento e gestione progetti FAMI. Valutazione impatto degli interventi del settore";

CONSIDERATO CHE:

- il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura approvato dal suddetto Tavolo, prevede, tra le azioni prioritarie, la promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità in tutti i settori;
- le Linee guida nazionali per l'identificazione, protezione e assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, approvate il 7 ottobre 2021 dalla Conferenza Unificata in attuazione del suddetto Piano, impegnano lo Stato, le Regioni, Province Autonome ed enti locali al loro recepimento e forniscono indicazioni per la promozione di meccanismi territoriali di referral;
- con la Deliberazione di Giunta n. 602 del 18.11.2022 è stato approvato il rinnovo dell'Intesa tra le Regioni Calabria, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera, con capofila la Regione Siciliana;
- all'art. 3 del Protocollo d'intesa di cui sopra le Regioni firmatarie hanno individuato nella Regione Siciliana la Regione coordinatrice per il triennio 2022-2025 e, comunque, non oltre il ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Ministeriale n. 221 del 19 dicembre 2022, ha adottato il Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023 – 2025 (aggiornato con D.M. n. 58 del 6 aprile 2023) e in data 28 giugno 2023 si è insediato il Comitato nazionale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso, con funzioni di coordinamento e monitoraggio del Piano;
- alla luce di quanto sopra delineato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inteso dare continuità e rafforzare tali interventi, attraverso la prosecuzione e lo sviluppo di azioni coerenti anche nel periodo di programmazione 2021 – 2027, tra i quali i progetti SU.PR.EME. e P.I.U. SU.PR.EME. gestiti dal partenariato interregionale di cui sopra nell'ambito della Programmazione comunitaria FAMI e PON inclusione 2014-2020;
- sulla base delle risultanze dei progetti SU.PR.EME. e P.I.U. SU.PR.EME. finanziati nell'ambito della programmazione comunitaria 2020/2024, l'Organismo Intermedio del FAMI 2021/2027 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha invitato il partenariato regionale di cui sopra, per il tramite della Regione Siciliana, a trasmettere una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, finalizzata a "Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato", per un importo pari a € 30.000.000,00;
- con Decreto n. 120 del 21/12/2023 l'Organismo Intermedio presso il predetto Ministero ha approvato la proposta progettuale "Su.Pre.Me 2" (PROG-910) ed ha disposto il relativo finanziamento sul FAMI per € 30.000.000,00 alle cinque Regioni del Sud ed al partner tecnico Consorzio Nova Onlus;
- con D.D.G. n. 7519 del 31/05/2024 la Regione Calabria ha preso atto dell'approvazione del progetto "Su.Pr.Eme.2" (PROG-910);
- con Decreto n. 102 del 04/12/2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha approvato lo schema di invito in favore delle cinque Regioni del Sud a presentare una proposta progettuale in complementarietà con l'azione finanziata sul FAMI 2021/2027 del progetto "Su.Pre.Me 2" (PROG-910), di cui al precedente Decreto n. 120/2023, da finanziare a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e

contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);

in data 19/02/2024, la Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, ha trasmesso la proposta progettuale interregionale denominata “Su.Pre.Me 2”, nel rispetto dei termini concessi dall’Organismo Intermedio;

con Decreto Direttoriale n. 13 del 18/03/2024 il Direttore Generale della Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ammesso a finanziamento il progetto “Su.Pre.Me. 2” trasmesso dalla Regione Siciliana in data 19/02/2024, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021- 27;

con nota Prot. n. 660365 del 21.10.2024 il Dipartimento Salute e Welfare ha richiesto al Dipartimento Economie e Finanze l’iscrizione in bilancio della quota di € 1.630.891,14, assegnata alla Regione Calabria nell’ambito del finanziamento suddetto, al fine di procedere alla programmazione dei relativi interventi;

RILEVATO CHE:

- alla luce del contesto sopra delineato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha ritenuto opportuno attivare nei territori delle succitate Regioni, che stanno realizzando il Progetto “Su.Pr.Eme. 2”, un ulteriore programma complementare di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione e lotta alla povertà, finalizzati al contrasto del disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, che dovranno porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all’Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione;
- con Decreto Direttoriale n. 33 del 27/03/2025 il Direttore Generale della Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha adottato l’Invito alle cinque Regioni del Sud, capofila la Regione Siciliana, a presentare una proposta progettuale da finanziare a valere sulla Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l’inclusione socio-economica” - Obiettivo specifico RSO4.3 “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali” (FESR) del PN Inclusione e lotta alla povertà, per la realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo rivolti per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per un importo pari a € 31.110.268,41;
- l’invito ha l’obiettivo di favorire il reperimento di soluzioni alloggiative, nell’ambito del patrimonio edilizio prioritariamente e prevalentemente pubblico o ad uso pubblico, che garantiscano ai lavoratori stranieri, particolarmente vulnerabili e quindi potenzialmente soggetti a fenomeni di sfruttamento e caporalato, condizioni abitative dignitose e migliori condizioni di vita;
- la data entro la quale il partenariato deve trasmettere la propria proposta al Ministero è fissata al 25/07/2025;
- nell’ambito delle interlocuzioni del partenariato si è stabilito di procedere alla costruzione di singole proposte delle regioni da fare confluire nella progettazione finale da inviare al Ministero;

VISTI:

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la nota prot. n. 40/0028465 del 07/08/2012 con la quale il MLPS specifica che gli Accordi fra pubbliche amministrazioni di cui alla suddetta Legge possono costituire una delle forme non strutturate di cooperazione pubblico – privato e, pertanto, esulano dall’applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici allorché ricorrano determinate condizioni (“operazione progettata che prevede la partecipazione di entrambe le parti allo svolgimento di attività realizzative di un intervento di comune interesse”), individuate nella giurisprudenza comunitaria e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC (2011) 1169 DEF, del 4 gennaio 2011;
- l’art. 7 comma 4 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede che “la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività
 - di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- le azioni progettuali della Regione Calabria, nell'ambito delle risorse del progetto "Su.Pr.Eme. 2", costituiscono attività di interesse comune con gli enti locali competenti nei territori maggiormente interessati al fenomeno e, pertanto, le azioni progettuali verranno realizzate sulla base di accordi stipulati con le Pubbliche amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- sulla base di tale presupposto, con D.D.G. n. 19102 del 23.12.2024, sono stati approvati gli Accordi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. con i Comuni di Taurianova, Cassano allo Jonio e Corigliano-Rossano per la gestione degli interventi del progetto "Su.Pre.Me 2" (PROG-910), a valere sull'azione finanziata dal Ministero sul FAMI 2021/2027;
- il reperimento delle soluzioni alloggiative di cui all'invito ministeriale riguarda prioritariamente e prevalentemente l'ambito del patrimonio edilizio pubblico o ad uso pubblico;

VALUTATA l'opportunità, sulla base della strategia regionale di coinvolgimento dei Comuni e delle prerogative indicate dal Ministero, di procedere ad un avviso di manifestazione di interesse nei confronti dei comuni della Calabria per il reperimento delle soluzioni alloggiative di cui trattasi;

VISTO l'avviso pubblico di manifestazione di interesse allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

STABILITO:

- che l'avviso è a carattere esplorativo e che, pertanto, non impegna in alcun modo la Regione nei confronti degli enti partecipanti;
- che l'individuazione delle soluzioni alloggiative oggetto del suddetto avviso ritenute rispondenti ai criteri del medesimo, alle indicazioni ministeriali ed alla strategia progettuale interregionale, saranno inserite nella proposta progettuale da presentare al Ministero fino alla capienza finanziaria assegnata alla Regione Calabria;
- che la Regione si riserva contestualmente di procedere all'eventuale individuazione di soluzioni nell'ambito del proprio patrimonio e di quello degli enti strumentali;
- che l'eventuale rapporto di collaborazione tra la Regione ed i Comuni, le cui proposte risulteranno valide a chiusura della procedura con il Ministero competente, sarà gestito mediante accordi ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DATO ATTO che la procedura oggetto del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

ATTESTATO che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, giusto D.D.G. n. 2824 del 04/03/2024 che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di approvare l'avviso pubblico di manifestazione di interesse, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per il reperimento di soluzioni alloggiative finalizzate al contrasto del disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, nell'ambito dell'invito al partenariato delle Regioni del Sud adottato dal Direttore Generale della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione con Decreto Direttoriale n. 33 del 27/03/2025;

di stabilire che l'avviso è a carattere esplorativo e che, pertanto, non impegna in alcun modo la Regione nei confronti degli enti partecipanti;

di dare atto che la procedura oggetto del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Vito Sama
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSIMO CUOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Saveria Cristiano
(con firma digitale)

AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO E AL FENOMENO DEL CAPORALATO

1. PREMESSA

Nella programmazione 2021-2027 la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata individuata quale Organismo Intermedio (O.I.) del PN FAMI 2021-2027 con Convenzione siglata il 29.12.2022 e del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN Inclusione), con Convenzione siglata il 04.08.2023.

Nell'ambito della Programmazione 2021-2027 la Regione Calabria, in partenariato con la Regione Siciliana (capofila), le Regioni Campania, Basilicata, Puglia e con il Consorzio NOVA, partner tecnico individuato tramite procedura di co-progettazione, sta realizzando il Progetto "Su.Pr.Eme. 2", un'azione di sistema finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso e del fenomeno del caporalato, finanziato dalla suddetta Direzione Ministeriale con risorse FAMI e con risorse FSE+ del PN Inclusione.

In linea complementare con le medesime finalità del progetto "Su.Pr.Eme. 2", il Ministero ha richiesto al Partenariato interregionale l'elaborazione di un programma di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FESR della Priorità 4 del PN Inclusione.

2. OBIETTIVO

L'obiettivo generale del presente invito è quello di favorire il reperimento di soluzioni alloggiative, nell'ambito del patrimonio edilizio pubblico o ad uso pubblico, che garantiscano ai lavoratori stranieri, particolarmente vulnerabili e quindi potenzialmente soggetti a fenomeni di sfruttamento e caporalato, condizioni abitative dignitose e migliori condizioni di vita. Nello specifico, gli interventi infrastrutturali proposti dovranno:

- riguardare la riqualificazione, ristrutturazione, manutenzione, adattamento e rifunzionalizzazione di immobili prioritariamente pubblici o ad uso pubblico, attraverso uno o più interventi tra quelli riportati nella nota esplicativa relativa ai costi ammissibili nell'ambito della Priorità 4 (FESR) del PN Inclusione;
- garantire la tempestiva operatività degli immobili destinati all'accoglienza, allestendo, rinnovando e/o potenziando la dotazione di mobili, attrezzature, nonché di beni strumentali alla loro operatività, come abbigliamento, coperte, biancheria, stoviglie, etc.;
- porsi in stretta complementarità e sinergia con le misure di cui all'Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione e, in particolare, con gli obiettivi specifici di cui al Progetto "Su.Pr.Eme. 2";
- garantire la realizzazione di alloggi rispettosi dei principi di uguaglianza, parità di trattamento e dignità sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla normativa europea e dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 Raccomandazione sugli alloggi dei lavoratori, del rispetto del Principio "Non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm - DNSH) degli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, e la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima, ai sensi dell'articolo 73 § 2 lettera j) del Reg.(UE) 1060/2021, laddove applicabile, nonché garantire la

coerenza con le “Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”, redatte in coerenza con le previsioni del “Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)”, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221 e ss.mm.ii.

3. BENEFICIARI

Possono manifestare interesse al presente avviso esclusivamente i Comuni della Calabria interessati.

4. STRATEGIA REGIONALE

La Regione Calabria, in linea con la strategia di coinvolgimento degli enti locali già adottata in attuazione dei progetti sopra indicati, intende agire, in particolare, nelle aree dove insistono e risiedono:

- insediamenti informali/abusivi nei quali i lavoratori stranieri vivono in precarie condizioni di salute e igiene, in cui si sono creati villaggi di fortuna (talvolta fondati sull’occupazione di strutture obsolete preesistenti, oppure auto-costruiti dagli stessi migranti);
- gruppi di cittadini di paesi terzi con un significativo fabbisogno abitativo, nei quali migliorare anche i sistemi di protezione e reinserimento socio-lavorativo delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento (accesso all’alloggio, rafforzamento competenze, potenziamento delle attività di vigilanza e controllo e promozione, con il coinvolgimento delle imprese, di condizioni lavorative dignitose).

Le soluzioni abitative attese nell’ambito di questa manifestazione di interesse, oltre a garantire l’offerta di **un’accoglienza qualitativa tramite la realizzazione e la riqualificazione di alloggi dignitosi e raggiungibili da servizi di mobilità**, dovranno prevedere gli spazi nonché le attività da dedicare all’inclusione socioeconomica del target individuato (incluse le persone con bisogni speciali) mediante azioni integrate, trasversali e complementari alle misure di cui all’Obiettivo specifico ESO4.9 del PN Inclusione.

A tal fine si riportano di seguito i principali obiettivi specifici del Progetto “Su.Pr.Eme. 2”:

- Promuovere azioni di inserimento lavorativo delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nei diversi territori regionali;
- Identificare, proteggere e assistere le vittime di sfruttamento lavorativo in linea con le “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”;
- Rafforzare il coinvolgimento delle imprese e degli attori del mercato del lavoro e della formazione nell’attuazione di misure di prevenzione e contrasto del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, nonché nella protezione e assistenza alle vittime e potenziali vittime;
- Promuovere maggiore consapevolezza sul lavoro sommerso e sullo sfruttamento lavorativo, incoraggiando la costruzione di sistemi economici basati sulla legalità e sul rispetto dei diritti.

5. RACCOMANDAZIONI IN MERITO AGLI IMMOBILI OGGETTO DI INTERVENTO

Il Progetto prevede il reperimento di soluzioni alloggiative in via prioritaria e prevalente nell’ambito del patrimonio edilizio pubblico o ad uso pubblico, quindi nella disponibilità del Comune.

Dovrà inoltre esserne garantito l'uso esclusivo per le attività progettuali, almeno per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario da parte dell'O.I., e comunque nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

Per la scelta degli immobili oggetto di intervento, è sostenuto e incoraggiato l'utilizzo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto della normativa di settore.

Le soluzioni abitative proposte non devono, di norma, avere natura temporanea, in linea con le finalità dell'intervento. L'eventuale ricorso ad interventi di natura temporanea dovrà essere debitamente motivato.

Si ricorda che è necessario garantire, in ottemperanza all'art. 65 del Reg (UE) 1060/2021 (regole sulla stabilità delle operazioni), che per gli immobili oggetto di intervento sia garantito l'uso esclusivo dello spazio per le attività progettuali per almeno 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario da parte dell'O.I.

6. COSTI AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 4 DEL PN INCLUSIONE DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Macrocategorie di spesa PN Inclusionione	Categorie di spesa PN Inclusionione	Descrizione sintetica delle voci di spesa
Beni Immobili	Opere edili	Interventi edilizi (manutenzione, ristrutturazione, riconversione e riqualificazione edilizia, ecc.).
Beni Materiali e Immateriali	Impianti, macchinari, attrezzature e altre forniture	Acquisto e/o riqualificazione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature, arredi, infrastrutture tecnologiche, veicoli, ecc.
	Beni immateriali	Creazione e/o sviluppo di contenuti digitali (prodotti e servizi informatici, applicazioni web, ecc.).
Spese di personale	Personale interno e/o esterno	Costi relativi al personale impegnato sul progetto, con evidenza dell'incarico e del relativo impegno ed eventuali costi per missione.
Consulenze e Servizi	Progettazione, direzione lavori e collaudo	Spese collegate alla progettazione e gestione degli interventi.
	Consulenze e supporto tecnico	Consulenze specialistiche e supporto tecnico-amministrativo.
	Promozione dei risultati	Stampe e pubblicazioni, sito web, ecc.
Spese generali	Spese generali	Altre spese non rientranti tra le tipologie sopra indicate, rendicontabili, in quota parte o forfettaria, tra i costi progettuali, in quanto sostenuti nel corso della realizzazione dell'operazione.

7. DETTAGLIO COSTI AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 4 DEL PN INCLUSIONE

7.1 Beni immobili

Opere edili

- interventi di manutenzione, ristrutturazione, riconversione, riqualificazione, rifunzionalizzazione e adattamento degli spazi
- interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura
- interventi per il miglioramento dell'indice di efficienza energetica (coibentazione, utilizzo FER, ecc.)
- opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali (es. tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione, ecc.)
- opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

7.2 Spese di personale

- costi di personale interno già in forza al Beneficiario, assegnato, con ordine di servizio o altro documento di incarico, a tempo pieno o parziale al progetto;
- costi di personale interno assunto specificatamente ai fini della realizzazione delle attività progettuali, assegnato, con contratto di incarico e/o ordine di servizio o altro documento di incarico, a tempo pieno o parziale al progetto;
- costi di personale esterno dedicato, a tempo pieno o parziale, al progetto;
- spese di missione.

7.3 Beni materiali e immateriali

Beni materiali

Impianti, macchinari, attrezzature e altre forniture

- riqualificazione ed efficientamento degli impianti (termoidraulica, elettrica, ecc.)
- adeguamento e messa a norma di impianti esistenti
- installazione di dotazioni strumentali e tecnologiche di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione degli impianti (quali, a titolo semplificativo, sistemi di domotica, accessibilità digitale, telemedicina, assistenza e monitoraggio a distanza, Ambient Assisted Living, ecc.)
- realizzazione o miglioramento dell'infrastruttura tecnologica (a titolo indicativo: componenti per la connessione di rete, hardware, software, licenze, ecc.)
- mezzi di trasporto strettamente funzionali al progetto (biciclette, automobili, van, ecc.)
- arredi strettamente funzionali al progetto

Beni immateriali

- spese per creazione e/o sviluppo di contenuti digitali strettamente funzionali al progetto (Piattaforme per la connessione web, servizi informatici, applicazioni, ecc.)

7.4 Consulenze e servizi

Spese tecniche e promozione dei risultati

A titolo indicativo:

- Redazione dei progetti architettonici/strutturali
- Rilievi, accertamenti e indagini
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
- Verifica e validazione della progettazione
- Direzione e contabilità dei lavori
- Assistenza al RUP

- Consulenze specialistiche e supporto tecnico-amministrativo, comprese le spese per le relazioni specialistiche
- Allacciamenti ai pubblici servizi
- Collaudo degli interventi
- Promozione dell'intervento (a titolo indicativo: stampe, pubblicazioni, sito web, ecc.)
- Altri oneri finanziari e previdenziali

7.5 Spese generali

Per maggiori dettagli sulle tipologie e il dettaglio delle spese ammissibili, nonché per la relativa ammissibilità e le modalità di rendicontazione specifiche, sarà necessario fare riferimento al Manuale dei beneficiari del PN Inclusion sociale e lotta alla povertà 2021 – 2027, scaricabile dal seguente link: <https://pninclusion21-27.lavoro.gov.it/programma/infopoint-beneficiari>

8. COSTI NON AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 4 DEL PN INCLUSIONE¹

- Multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie;
- Spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione del FESR;
- Deprezzamenti e passività;
- Interessi di mora;
- Interessi passivi;
- Commissioni per operazioni finanziarie;
- Perdite di cambio;
- Altri oneri meramente finanziari;
- Spese connesse a varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- Interventi su edifici "collabenti", ossia edifici che versano in condizione di rovina e degrado, non agibili o non integri.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I Comuni interessati possono manifestare interesse al presente avviso trasmettendo, entro e non oltre **30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it**, una scheda di sintesi dei possibili interventi, elaborata sulla base dello **schema allegato alla presente**, tenendo in considerazione i seguenti presupposti:

- la scheda ha scopo conoscitivo e non impegna in alcun modo la Regione nella stipula di futuri rapporti;
- allo scopo di evitare una sovrapposizione degli interventi ed il conseguente rischio di doppio finanziamento, non sarà possibile intervenire, tramite il finanziamento del PN Inclusion 2021-27, su progettualità già interessate: dal PNRR MLPS, M5C2 Inv. 2.2., individuati nel DM 29.03.2022 n.55; dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, di conversione, con modificazioni,

¹ Fonte: Regolamento 2021/1060 - Art. 64; Regolamento 2021/1058 - Art. 7; DPR n. 22 del 5/2/2018 - Art. 13; PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027.

del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante “misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza”; nonché da altri finanziamenti che configurino una sovrapposizione di altri programmi o strumenti dell'Unione Europea o dal bilancio nazionale;

- l'eventuale affidamento di interventi da parte della Regione sarà gestito nel rispetto dei regolamenti di riferimento del fondo;
- gli interventi dovranno interessare ed avere ricadute dirette nelle aree dove è maggiormente presente la problematica, con priorità alla presenza di insediamenti informali e/o ad alto degrado socio-sanitario.

10. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 3 anni (36 mesi) dall'avvio delle attività e, in ogni caso, dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2029.

L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione del progetto, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali entro e non oltre il 31 dicembre 2029, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa.

Gli interventi sugli immobili dovranno concludersi entro al massimo entro 24 mesi dall'avvio delle attività, per consentirne il pieno utilizzo per i successivi 12 mesi.

L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe, anche a titolo oneroso, dei termini per il completamento delle attività progettuali, che dovranno in ogni caso concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2029 (termine ultimo per l'ammissibilità della spesa). Inoltre, la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti si riserva la facoltà di ampliare la dotazione del progetto finanziato anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

11. RISORSE FINANZIARIE

Ogni manifestazione di interesse al presente avviso può essere impostata al massimo su un contributo di euro 1.000.000,00 (un milione).

In casi di un numero di richieste superiori alla disponibilità massima la Regione Calabria valuterà le proposte sulla base dei seguenti criteri:

- aree nelle quali risulta una maggiore incidenza dei fattori di cui al punto 4 del presente avviso;
- minore rilevanza dal punto di vista economico e temporale dell'intervento e, quindi, maggiore garanzia della celere funzionalità dell'opera;
- numero dei posti garantiti a conclusione dell'intervento;
- sostenibilità dell'utilizzo della struttura.

12. GESTIONE DEI RAPPORTI

La procedura per la finalizzazione dei rapporti tra la Regione ed i Comuni è quella prevista dall'art. 15 della Legge 241/90, ovvero quello disciplinato dall'art. 7 comma 4 del Dlgs n. 36/2023 dell'istituto della cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune.

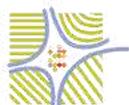


A seguito della ricezione e prima valutazione delle proposte, la Regione avvierà degli incontri bilaterali per i relativi approfondimenti riguardanti l'intervento e la reale fattibilità rispetto ai criteri e gli obiettivi previsti dalla Misura di riferimento.

13. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria visibile all'indirizzo internet: <https://www.regione.calabria.it>

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti



Programma Nazionale “*Inclusione e lotta alla povertà*” 2021 -2027

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027

Priorità 4 “*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica*”

Obiettivo specifico RSO4.3 - Linea di Attività diiii6)

“*Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato*”

Allegato 1

Scheda per la presentazione della proposta progettuale relativa all'Avviso di manifestazione d'interesse per la ricognizione del patrimonio immobiliare finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____,
C.F. _____, residente a _____
Via _____ n. _____ domiciliato/a per la carica presso la sede legale
sotto indicata, nella qualità di _____ e come tale, legale rappresentante p.t. del
Comune di _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, C.F.
_____, E-mail _____ PEC
_____ con la presente

MANIFESTA INTERESSE

A partecipare **all'Avviso pubblico di manifestazione d'interesse** per la presentazione di una proposta progettuale per la ricognizione del patrimonio immobiliare finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R 445/2000 e s.m.i. nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA

Che la proposta di intervento che segue non è oggetto di altra forma di contributo/finanziamento a carico del PNRR MLPS, M5C2 Inv. 2.2., individuati nel DM 29.03.2022 n.55; della legge 28 febbraio 2025, n. 20, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante "misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza"; nonché di altri finanziamenti che configurino una sovrapposizione di altri programmi o strumenti dell'Unione Europea o dal bilancio nazionale.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

NB: Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

INDICE

1. DATI IDENTIFICATIVI	
2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
2.2 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	
2.3 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI	
3.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	
3.2 TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI.....	
3.3 PROCEDURA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	
4. COMPLEMENTARITÀ E SINERGIE	
4.1 COMPLEMENTARITÀ E SINERGIE CON “SU.PRE.ME. 2” FSE+ E FAMI	
4.2 SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI ATTRAVERSO RISORSE UE, PROGRAMMI REGIONALI, ALTRI programmi nazionali, ALTRI INTERVENTI FINANZIATI DAL FAMI e DAL PN INCLUSIONE, con le misure del PNRR	
4.3 DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTIVITÀ DI TIPO TRASVERSALE A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	
5. PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA	
5.1 PIANO FINANZIARIO DA DETTAGLIARE ANCHE MEDIANTE ULTERIORE ALLEGATO, SE NECESSARIO	
5.2 CRONOPROGRAMMA.....	
6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA GESTIONALE

Anagrafica Progetto

Soggetto Proponente- Capofila	
Territorio di riferimento	
Costo dell'intervento	
Durata	

2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

2.2 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

*Rispetto all'obiettivo di contrastare il disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, descrivere brevemente i **fabbisogni di ciascun Comune proponente a cui daranno risposta gli interventi infrastrutturali** che si intendono realizzare a valere sulla Priorità 4 del PN Inclusione.*

2.3 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

*Indicare gli **obiettivi che si intendono perseguire** attraverso la realizzazione degli interventi infrastrutturali proposti, **coerentemente con le finalità dell'Invito** e, in particolare, con la **necessità di garantire complementarità e sinergia** con le attività previste sia nell'ambito del **Progetto "Su.Pr.Eme. 2" FSE+ e FAMI** (sia di **altri Strumenti finanziari** (Fondi SIE, PNRR, Fondo FAMI, ecc.), mettendo in evidenza il rispetto del principio DNSH in linea con le indicazioni e i contenuti di cui alla nota EGESIF_21- 0025- 00 del 27/09/2021 e della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" del MEF e altre previsioni regolamentari di riferimento e l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali. Evidenziare inoltre la capacità dell'intervento di promuovere azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione, nonché della non segregazione e non discriminazione*

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

3.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Rispetto all'obiettivo di contrastare il disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, descrivere brevemente i **fabbisogni dei territori a cui daranno risposta**, con riferimento ai fabbisogni individuati, e fermo restando quanto riportato nell'Invito, si chiede di **descrivere gli interventi infrastrutturali proposti, con indicazione dei territori nei quali verranno realizzati** ed eventuale coerenza con la pianificazione di settore.

3.2 TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Tipologia intervento	Importo	Localizzazioni e	Fasi propedeutiche/o	Indicatori di realizzazione (es. n° posti)
----------------------	---------	------------------	----------------------	--

		(Comune, località)	perative/strumentali	in accoglienza; n. locali per attività di socializzazione; ecc..)

3.3. PROCEDURA DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Descrivere le procedure amministrative che si intendono adottare per la realizzazione dell'intervento

4. COMPLEMENTARETA' E SINERGIE

4.1 COMPLEMENTARITÀ E SINERGIE CON "SU.PRE.ME. 2" FSE+ E FAMI

Riportare interventi e azioni complementari del presente progetto al progetto "Su.Pre.Me. 2", **laddove attivi**, specificando se afferenti al finanziamento FSE+ o FAMI

4.2 SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI ATTRAVERSO RISORSE UE, PROGRAMMI REGIONALI, ALTRI programmi nazionali, ALTRI INTERVENTI FINANZIATI DAL FAMI e DAL PN INCLUSIONE, con le misure del PNRR

Illustrare le eventuali ulteriori complementarità e sinergie con altri interventi finanziati tramite risorse finanziarie UE (Fondi SIE, PN FAMI, ecc.).

Indicare specificamente eventuali sinergie con gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR Missione 5 - Inclusione e Coesione, Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani Urbani Integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

4.3 DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO DI ATTIVITÀ DI TIPO TRASVERSALE A SUPPORTO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Descrivere, coerentemente con le finalità del Progetto e con gli interventi infrastrutturali riportati, le attività di carattere trasversale (tecniche-amministrative) a supporto della realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui il Comune necessita.

5. PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

5.1 PIANO FINANZIARIO DA DETTAGLIARE ANCHE MEDIANTE ULTERIORE ALLEGATO, SE NECESSARIO

Compilare il seguente “Piano Finanziario”, fornendo una stima dei costi necessari alla realizzazione del Progetto. (il piano finanziario in questo schema può ricomprendere il totale della stima dei costi di tutti i possibili interventi previsti).

COSTO DEL PROGETTO

Riportare nel prospetto che segue una stima dei costi necessari alla realizzazione degli interventi e delle attività previste (fare riferimento alle voci di costo di cui al punto 5,6, e 7 della manifestazione di interesse)

NOTE

Categoria di spesa*	Stima dei costi (€)
Opere edili (Beni Immobili)	- €
Opere impiantistiche (Beni Materiali)	- €
Spese tecniche (Consulenze e Servizi)	- €
Beni Immateriali	- €
Costi del personale	- €
Spese generali	- €

TOTALE PROGETTO	- €
------------------------	------------

5.2 CRONOPROGRAMMA

Compilare il seguente “**Cronoprogramma**” fornendo una stima dei tempi necessari alla realizzazione delle principali fasi del Progetto.

Durata complessiva realizzazione Progetto Numero totale mesi: ____	CRONOPROGRAMMA				
	2025	2026	2027	2028	2029
Fasi					
1....					
2....					
3....					
4....					
5....					

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

1) Planimetria dell'area dove è ubicato l'immobile

- 2) Descrizione catastale
- 3) Planimetria degli alloggi e relativi schemi grafici con indicazioni dimensionali e tipologiche
- 4) Relazione tecnica dalla quale si rilevi:
 - l'anno di costruzione;
 - contesto urbanistico in cui si trova con particolare riferimento a servizi pubblici;
 - sussistenza requisiti obbligatori dell'immobile: titoli abilitativi e agibilità e conformità al Regolamento Urbanistico;
 - disponibilità per essere destinato all'emergenza abitativa;
 - l'esistenza di eventuali vincoli, ipoteche, servitù, trascrizioni pregiudizievoli, vertenze legali in corso;
- 5) Documentazione inerente al titolo di proprietà